



Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 15/12/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 5 - UOD Gest ademp conn al patto di stabil inter-armon bil-contr gest-anag
cont

Oggetto dell'Atto:

PATTO DI STABILITA' 2014 - ULTERIORI ADEMPIMENTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016", in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
- b. il Consiglio Regionale con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014",
- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;
- d. la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 dell'1 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118, in quanto ente partecipante alla sperimentazione ex articolo 36 del succitato decreto;

PREMESSO, altresì, che

- a. ai sensi dell'art. 1, comma 449, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il complesso delle spese finali, in termini di competenza eurocompatibile, delle regioni a statuto ordinario non può essere superiore per l'anno 2013 all'importo di 20.090 milioni di euro, per l'anno 2014 all'importo di 19.390 milioni di euro e per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 all'importo di 19.099 milioni di euro. L'ammontare dell'obiettivo di ciascuna regione in termini di competenza eurocompatibile, per l'esercizio 2013, è determinato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, recepito con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 31 gennaio 2013 e può assorbire quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 20 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111. In caso di mancata deliberazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze è comunque emanato entro il 15 febbraio 2013, ripartendo l'obiettivo complessivo in proporzione all'incidenza della spesa espressa in termini di competenza eurocompatibile di ciascuna regione, calcolata sulla base dei dati, relativi al 2011, trasmessi ai sensi dell'articolo 19-bis, comma 1, del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 novembre 2009, n. 166, e, ove necessario, sulla base delle informazioni trasmesse dalle Regioni attraverso il monitoraggio del patto di stabilità interno del 2011;
- b. ai sensi dell'art. 1, comma 449-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2014, espresso in termini di competenza eurocompatibile, della Regione Campania risulta pari ad euro **2.327.000.000,00**;

- c. la Giunta Regionale con deliberazione n. 33 del 24 febbraio 2014 ha aderito alla procedura di cessione di spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, per complessivi euro 134.605.091,80, di cui euro 100.953.818,55 in favore dei comuni della regione Campania, distribuendo il 50 per cento ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti ed il 50 per cento ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, ed euro 33.651.273,25 in favore delle province, così come disciplinata dall'art. 1, commi 122, 123, 124 e 125, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, mediante riduzione del proprio obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile
- d. il Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, a tanto autorizzato dalla succitata D.G.R.C. n. 33/2014, con decreto n. 48 del 14 marzo 2014, ha attribuito spazi finanziari, validi ai fini del patto di stabilità interno, agli enti della regione Campania, per complessivi euro 127.711.406,06, di cui euro 33.651.273,25 alle province, euro 50.476.909,27 ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti ed euro 43.583.223,54 ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti, rimettendo al Ministero dell'economia e delle finanze spazi finanziari non attribuiti ai comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti per euro 6.893.685,74, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 123, della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- e. a seguito degli spazi finanziari ceduti, l'obiettivo programmatico in termini di competenza eurocompatibile 2014 della Regione Campania è rideterminato in euro **2.192.394.908,20**, risultante dalla differenza tra l'obiettivo programmatico 2014, pari ad euro 2.327.000.000,00, fissato dall'art. 1, comma 449-bis, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e gli spazi ceduti, pari complessivamente ad euro 134.605.091,80;
- f. la Giunta Regionale con deliberazione n. 186 del 5/6/2014 ha assegnato alle strutture organizzative della Giunta Regionale gli obiettivi programmatici di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile per complessivi **1.566.394.908,20**, prevedendo di limitare la spesa a quella relativa al personale, al funzionamento ed alle rate di mutuo, nonché alla spesa connessa a servizi la cui interruzione determinerebbe grave nocimento alla collettività, a tutte le altre spese il cui mancato assolvimento potrebbe creare un danno certo e grave all'ente, alla spesa necessaria per evitare il disimpegno dei fondi cofinanziati dall'Unione Europea ed alla spesa per contributi sui mutui contratti da enti locali;
- g. nel medesimo provvedimento sono state considerate le seguenti detrazioni previste dall'art. 32, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183: euro **25.000.000,00** (stima) a valere sulle spese in conto capitale, nei limiti delle somme effettivamente incassate entro il 30 novembre di ciascun anno, relative al gettito derivante dall'attività di recupero fiscale ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, acquisite in apposito capitolo di bilancio (lettera i); euro **120.498.864,52** a valere sul finanziamento del trasporto pubblico locale, anche ferroviario di cui all'articolo 21, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 entro il limite di 1600 milioni (lettera l); euro **197.000.000,00** a valere sulle risorse dei cofinanziamenti nazionali dei fondi strutturali comunitari (per le regioni ricomprese nell'Obiettivo Convergenza e nel regime di phasing in nell'Obiettivo Competitività, di cui al Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006, tale esclusione è subordinata all'Accordo sull'attuazione del Piano di Azione Coesione del 15 novembre 2011. L'esclusione opera nei limiti complessivi di 1.000 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.800 milioni di euro per l'anno 2013 e di 1.000 milioni di euro per l'anno 2014 (lettera n-bis); euro **82.248.019,00** a valere sulle spese sostenute dalla Regione Campania per il termovalorizzatore di Acerra e per l'attuazione del ciclo integrato dei rifiuti e della depurazione delle acque, nei limiti dell'ammontare delle entrate riscosse dalla Regione entro il 30 novembre di ciascun anno, rivenienti dalla quota spettante alla stessa Regione dei ricavi derivanti dalla vendita di energia, nel limite di 60 milioni di euro annui, e delle risorse già finalizzate, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni,

dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, al pagamento del canone di affitto di cui all'articolo 7, comma 6, dello stesso decreto-legge, destinate alla medesima Regione quale contributo dello Stato (lettera n-ter);

- h. sempre nel medesimo provvedimento, è stata accantonata una quota dell'obiettivo programmatico 2014 per complessivi euro **626.000.000,00** (corrispondente alla differenza tra l'obiettivo programmatico 2014 rideterminato, pari ad euro 2.192.394.908,20, e la quota di obiettivo programmatico 2014 assegnata alle strutture organizzative, pari ad euro 1.566.394.908,20) così ripartita: euro **156.000.000,00**, destinata al piano dei pagamenti del Commissario ad acta per l'attuazione delle misure relative alla razionalizzazione ed al riordino delle società partecipate regionali nel settore del trasporto pubblico; euro **260.000.000,00** (stima) destinata al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, soggetti al patto di stabilità interno; euro **150.000.000,00** (stima), destinata al rientro graduale della squadratura tra fondo di cassa contabile e fondo di cassa effettivo dovuta alla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente; euro **60.000.000,00** (stima) in applicazione del comma 7 dell'art. 46, D.L. 24 aprile 2014, n. 66;
- i. la Giunta Regionale con le deliberazioni n. 245 del 27/6/2014, n. 250 del 4/7/2014, n. 254 del 4/7/2014, n. 307 del 25/7/2014, n. 368 dell'8/8/2014 e n. 425 dell'1/10/2014 ha effettuato le necessarie rimodulazioni degli obiettivi programmatici 2014 assegnati alle strutture organizzative della Giunta Regionale in termini di competenza eurocompatibile, sulla scorta delle criticità emerse in corso di gestione;
- j. la Giunta regionale con la succitata deliberazione n. 425/2014 ha, altresì, provveduto ad incrementare le detrazioni di cui all'art. 32, comma 4, lettera i), legge 12/11/2011, n. 183, applicabili alla spesa in conto capitale sostenuta nel corrente esercizio finanziario, per un importo di euro 76.000.000,00, sulla scorta dell'andamento delle riscossioni effettuate;
- k. sempre nel medesimo provvedimento, si è provveduto a rideterminare le detrazioni di cui all'art. 32, comma 4, lettera n-ter), legge 12/11/2011, n. 183, applicabili alla spesa sostenuta nel corrente esercizio finanziario dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema da euro 82.248.019,00 ad euro 78.332.140,00 per effetto dei tagli effettuati dal Governo relativamente al contributo di cui all'art. 12, comma 9, del D.L. 2/3/2012, n. 16, convertito con legge 26/4/2012, n. 44;
- l. la Giunta Regionale con deliberazione n. 594 dell'1/12/2014 ha rideterminato l'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2014, espresso in termini di competenza eurocompatibile, della Regione Campania in euro **2.180.774.908,20**, per effetto della cessione alla Regione Calabria di spazi finanziari per complessivi euro 11.620.000,00, in applicazione dell'articolo 1, comma 517, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- m. sempre nel medesimo provvedimento, sono stati ridestinati ad altra spesa spazi finanziari per complessivi euro 40.000.000,00, riferiti all'accantonamento di euro 60.000.000,00 destinato al pagamento delle spese così come individuate al comma 7 dell'art. 46, D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, con legge 23 giugno 2014, n. 89, così come modificato dall'art. 42, comma 1, del D.L. 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, con legge 11 novembre 2014, n. 164, sulla scorta delle risposte pervenute a seguito di apposita richiesta effettuata dalla Direzione Generale per le risorse finanziarie a tutte le strutture interessate in merito alle spese da effettuare;
- n. sono stati, altresì, ridestinati ad altra spesa spazi finanziari per complessivi euro 44.320.000,00, riferiti all'accantonamento di euro 150.000.000,00 destinato al rientro graduale della squadratura tra fondo di

cassa contabile e fondo di cassa effettivo dovuta alla mancata regolarizzazione di carte contabili da pignoramenti esistenti presso la tesoreria dell'ente, sulla scorta dell'ammontare in pari data dei pignoramenti effettuati in tesoreria regionale;

- o. sono stati, poi, incrementati spazi finanziari per euro 29.830.000,00, sulla scorta dell'andamento del gettito derivante dall'attività di recupero fiscale, effettuata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- p. per effetto di quanto sopra detto, gli spazi finanziari resi disponibili ammontano a complessivi euro 114.150.000,00, di cui euro 102.530.000,00 assegnati alle strutture organizzative, sulla scorta dell'andamento della spesa sostenuta, tenendo altresì presente le più rilevanti criticità emerse in corso di gestione, con particolare riferimento a quelle che si riferiscono a situazioni di estremo disagio per la collettività campana, mentre sono stati ceduti alla Regione Calabria spazi finanziari per euro 11.620.000,00;

CONSIDERATO che

- a. alla data del 15 dicembre 2014, in merito al riparto del Fondo di compensazione per l'anno 2014 per gli interventi volti a favorire lo sviluppo, non risulta ancora adottato alcun provvedimento formale da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri;
- b. sotto il profilo procedimentale una ripartizione del predetto Fondo effettuata a fine anno costituisce un forte elemento di criticità per una regione che faticosamente programma i propri flussi finanziari in conformità alle risorse previste dalle disposizioni di legge dettate in materia, e ciò a maggior ragione per l'annualità 2014, in quanto essendo a conclusione l'attuale ciclo di programmazione, la spesa subisce la massima accelerazione;

DATO ATTO che il Presidente della Giunta Regionale della Campania, con nota prot.n. 22210 del 11/12/2014, ha fatto formale invito al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per una corretta e tempestiva emanazione del DPCM per la definizione della modalità di riparto del Fondo di compensazione in coerenza con la chiave di cui al QSN 2007/2013 e con il monitoraggio della spesa effettiva sostenuta dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione unitaria 2007/2013 – PO FESR, PO FSE e PAC – anche a titolo di cofinanziamento statale, nella misura di 197 milioni di euro, oltre al ristoro delle risorse anticipate dalla Campania nel 2013 pari a 40 Meuro;

RITENUTO che, cautelativamente secondo i parametri previsti nell'art 50, comma 12-bis, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni in legge 23 giugno 2014 n. 89 (stato di attuazione degli interventi, esiti del monitoraggio sull'utilizzo del fondo e residuo delle spese riferite al ciclo di programmazione 2007/2013) e tenuto conto di quanto già operato per l'anno 2013, la condizione della Regione Campania in funzione del reale stato di attuazione degli interventi e della spesa realizzata nell'anno 2014, risulta pienamente compatibile con il riparto assegnato nei precedenti esercizi finanziari;

RILEVATO che il monitoraggio della spesa effettivamente sostenuta dalla Regione Campania nell'ambito della programmazione unitaria 2007/2013 – PO FESR, PO FSE e PAC, anche a titolo di cofinanziamento statale, evidenzia una performance perfettamente in linea con le previsioni di legge, come attestato dai seguenti dati del bilancio regionale relativi all'utilizzo del fondo di compensazione:

- € 132.057.253,54 al 30/06/2014;
- € 140.692.583,76 al 30/07/2014;
- € 179.044.602,32 al 30/09/2014;
- € 231.291.779,89 al 09/12/2014;

CONSIDERATO, pertanto, che la mancata emanazione del decreto interministeriale alla data del 15/12/2014 e, comunque, il mancato formale riconoscimento per la Regione Campania della quota di fondo di compensazione ad essa spettante in forza dell'applicazione delle disposizioni citate e degli elementi sopra indicati, anche con riferimento al ristoro delle risorse anticipate dalla stessa Regione nell'esercizio finanziario 2013, sta determinando un insostenibile pregiudizio per il bilancio regionale, alterandone gli equilibri e provocando il rischio di disimpegno della programmazione dei fondi comunitari per l'anno in corso;

VISTA l'urgenza di provvedere, confermata dal Presidente della Giunta Regionale con nota prot.n. 22521/UDCP/GAB/CG del 15/12/2014 nella quale, sulla scorta delle motivazioni suesposte, si ritiene possibile effettuare una revisione degli spazi finanziari, nella misura cautelativa di 197 milioni di euro, riservando una rimodulazione in aumento della stessa in funzione della restituzione del suddetto importo di 40 Meuro messo a disposizione lo scorso anno a valere sulla quota assegnata alla Regione Campania;

RILEVATO che risultano ancora disponibili spazi finanziari rinvenienti da quelli accantonati e non ancora utilizzati per il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili di cui all'articolo 2 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, soggetti al patto di stabilità interno, per complessivi euro 40.000.000,00, nonché spazi finanziari rinvenienti dell'andamento del gettito derivante dall'attività di recupero fiscale effettuata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, per complessivi euro 23.000.000,00;

RITENUTO, pertanto, che, per effetto di quanto sopra detto, è possibile utilizzare i suddetti spazi finanziari per incrementare gli obiettivi programmatici di spesa 2014 in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative della Giunta Regionale per complessivi euro 63.000.000,00 così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sempre sulla scorta dell'andamento della spesa sostenuta, tenendo altresì presente le più rilevanti criticità emerse in corso di gestione, con particolare riferimento a quelle che si riferiscono a situazioni di estremo disagio per la collettività campana;

VISTI

- a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss. mm. e ii.;
- b. la legge 12 novembre 2011, n. 183;
- c. la legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- d. la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- e. il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89;
- f. il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con legge 11/11/2014, n. 164;
- g. la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;
- h. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3;
- i. la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4;
- j. la D.G.R.C. n. 3 del 23/1/2014;
- k. la D.G.R.C. n. 92 dell'1/4/2014;
- l. la D.G.R.C. n. 186 del 5/6/2014;
- m. la D.G.R.C. n. 245 del 27/6/2014;
- n. la D.G.R.C. n. 250 del 4/7/2014;
- o. la D.G.R.C. n. 254 del 4/7/2014;
- p. la D.G.R.C. n. 307 del 25/7/2014;
- q. la D.G.R.C. n. 368 del 8/8/2014;
- r. la D.G.R.C. n. 425 dell'1/10/2014;

- s. la D.G.R.C. n. 594 dell'1/12/2014;
- t. la nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 22210 dell'11/12/2014;
- u. la nota del Presidente della Giunta Regionale prot. n. 22521/UDCP/GAB/CG del 15/12/2014;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di rideterminare gli obiettivi programmatici 2014 in termini di competenza eurocompatibile assegnati alle strutture organizzative della Regione Campania così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, ai Dipartimenti, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali della Giunta Regionale, alla Struttura di Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta ed all'ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.